

ALLEGATO A

Criteria, termini e modalità di presentazione e valutazione dei progetti per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori - utenti" di cui al programma generale di intervento approvato con delibera di Giunta regionale n. 1443/2013, in attuazione del D.M. 21 marzo 2013 e del D.D. 02 luglio 2013 (L. 388/2000, art 148, comma 1).

In attuazione del D.M. 21 marzo 2013 e del D.D. 02 luglio 2013 (L.388/2000, art. 148, comma 1) la Regione Emilia Romagna ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico il Programma generale di intervento denominato "La tutela dei diritti del cittadino consumatore: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna", approvato con delibera di Giunta regionale n. 1443 del 14 ottobre 2013.

Il suddetto Programma prevede, tra gli altri, l'intervento denominato "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" da realizzarsi in collaborazione con le Associazioni dei consumatori ed utenti presenti sul territorio regionale, iscritte al registro regionale di cui alla L.R. 45/92, in qualità di soggetti attuatori, prevedendo un finanziamento nella misura dell'80% delle spese ammissibili.

1. Soggetti ammissibili e condizioni di ammissibilità

Sono soggetti ammissibili le Associazioni dei Consumatori ed Utenti iscritte, antecedentemente la data di presentazione della domanda, al Registro regionale di cui all'art. 3, L.R. 45/92.

Costituiscono, inoltre, condizioni di ammissibilità:

- a) il fatto che l'Associazione richiedente non fornisca alla Regione Emilia Romagna, servizi, anche a titolo gratuito, ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 6 del D.L. 95 del 6 luglio 2012 convertito con modificazioni dalla L. 135 del 7 agosto 2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", salvo i casi dei soggetti che non rientrano nell'ambito di applicazione della norma¹;
- b) la realizzazione di iniziative territoriali, in tutte le azioni sotto indicate e in tutte le province della regione:
 - Azione 1 - Alimentazione, sicurezza e qualità degli alimenti;
 - Azione 2 - Educazione all'acquisto, prevenzione delle truffe, diritti dei consumatori utenti;
 - Azione 3 - Risparmio energetico, sviluppo e sostenibilità dell'ambiente;
 - Azione 4 - Tutela del risparmio e credito al consumo;
 - Azione 5 - Sicurezza stradale e prodotti assicurativi;
 - Azione 6 - Servizi pubblici e tariffe;
 - Azione 7 - Salute ed uso corretto dei farmaci.
- c) il mantenimento dei requisiti, di cui all'art. 3, comma 3, L.R. 45/92, richiesti ai fini dell'iscrizione nell'apposito Registro regionale;
- d) la presentazione di progetti di importo non inferiore a € 30.000,00 e non superiore a € 250.000,00.

Ciascuna Associazione può partecipare quale partner o far domanda per un solo progetto.

¹ Sono escluse dall'applicazione della norma, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale di cui alla legge n. 383/2000, gli enti di volontariato di cui alla legge n. 266/1991, le organizzazioni non governative di cui alla legge n. 49/1987, le cooperative sociali di cui alla legge n. 381/1991, le associazioni sportive dilettantistiche di cui alla legge 289/2002, nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento e di supporto degli enti territoriali e locali.

2. Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande di finanziamento devono essere inviate alla Regione Emilia Romagna entro e non oltre **il 15 dicembre 2014**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata¹ (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il Mod. 1/A allegato, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere corredata da:

- dettagliata descrizione del progetto secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 2/A sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione richiedente, responsabile della realizzazione del progetto;
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 3/A per ciascuna associazione partecipante al progetto, in caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni;
- scheda sintetica di progetto soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 4/A;
- elenco delle sedi degli sportelli dell'associazione richiedente e di ciascuna associazione partecipante al progetto, timbrato e sottoscritto da ciascun legale rappresentante (da allegare solo a seguito di modifica rispetto a precedente ultimo invio, opportunamente da indicare).

La domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo eventualmente concesso ed esibita a richiesta della Regione.

3. Motivi di inammissibilità ed esclusione

Costituiscono motivo di inammissibilità della richiesta di finanziamento:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi e modalità diversi da quelli stabiliti di cui al paragrafo 2;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante dell'associazione richiedente e/o mancata presentazione della fotocopia del documento di identità del firmatario in caso di sottoscrizione autografa;
- c) la mancata presentazione del Mod. 2/A (descrizione progetto) di cui al paragrafo 2;
- d) il mancato rispetto delle proporzioni di spesa previsti al paragrafo 5;
- e) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1 da parte dell'associazione richiedente capofila, in caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni;

Costituiscono motivo di esclusione dell'associazione dalla partecipazione al progetto:

- f) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1;

¹ I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'associazione richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna. Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005.

In caso di firma digitale sono ammessi i seguenti formati:

- Busta PKCS7 (file con estensione "p7m")
- Formato PDF (Deliberazione CNIPA 4/2005, articolo 12, comma 9)
- Formato XML (Deliberazione CNIPA 34/2006)

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

- g) la mancata presentazione della dichiarazione di cui al Mod. 3/A e/o la mancata sottoscrizione della dichiarazione da parte del legale rappresentante dell'associazione partecipante e/o mancata presentazione della copia fotostatica del documento di identità del firmatario.

Dei motivi di inammissibilità ed esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 8.

4. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

Sono ammissibili i progetti la cui realizzazione abbia avuto inizio a partire 1° gennaio 2015.

I progetti finanziati dovranno essere completati entro 31 dicembre 2015 e rendicontati, pena la revoca del finanziamento concesso, entro e non oltre il 31 gennaio 2016.

5. Caratteristiche dei progetti e spese ammissibili

Il progetto deve consistere in campagne tematiche "azioni" finalizzate al miglioramento dell'educazione e dell'informazione dei consumatori ed utenti e la loro sensibilizzazione sui propri diritti nel rispetto di quanto previsto alla lett. b) del paragrafo 1.

Le campagne di informazione dovranno essere supportate da adeguata formazione degli operatori, da indagini e ricerche finalizzate alla realizzazione delle iniziative, da adeguata produzione di materiale didattico e prodotti divulgativi e pubblicitari e dovranno svolgersi attraverso "iniziative territoriali" mediante seminari, convegni, incontri pubblici, lezioni nelle scuole, nei centri sociali, nei centri dei pensionati, nelle sedi sindacali, nei centri diritti lavoratori stranieri, presso le sedi dei propri sportelli ecc. nonché attraverso "iniziative telematiche e radiotelevisive".

Al fine di dare opportuna preventiva conoscenza alla Regione, le Associazioni beneficiarie si impegnano a comunicare all'indirizzo iniziativeconsumatori@regione.emilia-romagna.it, almeno tre giorni prima della loro realizzazione, la data, il tema, il luogo e il Comune di svolgimento delle iniziative territoriali, nonché delle iniziative radiotelevisive.

Sono ammissibili le spese sostenute e pagate, a decorrere dal 01.01.2015 e fino al 31.12.2015, per:

- a) personale con rapporto di lavoro subordinato impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto, quantificato e calcolato in termini di ore/uomo e personale con rapporto di lavoro parasubordinato quale personale impiegato con collaborazioni a progetto risultante dai rispettivi contratti riconducibili al progetto stesso o fasi di esso, ove dovrà risultare la durata, non prorogabile per il medesimo progetto o fasi di esso e l'indicazione del corrispettivo, nonché personale impiegato con collaborazioni occasionali, non rientrante nelle fattispecie di cui alla lettera b), per attività di mera esecuzione quali ad esempio segreteria e/o coordinamento di iniziative, diffusione di materiale divulgativo e pubblicitario, alimentazione di banche dati, indagini e rilevazione prezzi ecc, prestate in base a lettera di incarico specifico, pari al 40% del costo totale del progetto;
- b) servizi di consulenza professionale (per studi, analisi, ricerche, attività di docenza, di relatore ecc.) prestate, in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula opportunamente firmati, che devono risultare agli atti, pari al 20% del costo totale del progetto;
- c) servizi di comunicazione relativi a stampa di materiale didattico, divulgativo e pubblicitario, realizzazione di iniziative radiofoniche e televisive, di convegni, di seminari, di corsi formativi e di ogni altra attività informativa e/o formativa, ad esclusione delle attività di docenza, di relatore ecc di cui alla precedente lettera b), pari al 20% del costo totale del progetto;
- d) servizi di pubblicità degli eventi organizzati, su emittenti radiotelevisive e su testate giornalistiche, pari al 2% del costo totale del progetto;
- e) servizi informatici relativi all'acquisizione di specifici programmi informatici strettamente necessari alla realizzazione del progetto o fase di esso, pari al 3% del costo totale del progetto;

- f) spese generali relative ad utenze, affitti locali, pulizia locali, rimborsi spese per viaggi e missioni, servizi postali e di corriere, valori bollati, cancelleria, spese per buffet e pernottamenti ecc., riconosciute forfaitariamente e senza obbligo di rendicontazione per un importo pari al 15% del costo totale del progetto.

Le spese del personale di cui alla lettera a) non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per la categoria interessata.

I prestatori di consulenze di cui alla lett. b) non devono ricoprire cariche sociali presso il soggetto richiedente, né essere loro dipendenti.

I soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) non possono svolgere, nell'ambito del presente progetto, attività retribuite.

In fase di presentazione della domanda di finanziamento, le suddette tipologie di spese dovranno, pena l'inammissibilità della domanda, rispettare le proporzioni sopra previste, così come risultante nella scheda di intervento approvata dal Ministero.

6. Criteri di valutazione

La valutazione dei progetti, ai fini della predisposizione della relativa graduatoria, deve tenere conto dei seguenti elementi:

- a) aggiornamento dell'elenco degli iscritti in regola con le quote associative al 31 dicembre 2013, assegnando 0,01 di punto per ogni € 1.000,00 di quote associative risultanti dal relativo bilancio (max 3 punti);
- b) diffusione sul territorio regionale del soggetto richiedente (e delle altre associazioni partecipanti al progetto), in termini di orari e di numero di sportelli attivi (max 10 punti), assegnando:
- 1,00 punto per ogni associazione partner al progetto;
 - 0,50 punti per ogni sportello aperto almeno 4 giorni e per almeno 20 ore settimanali;
 - 0,30 punti per ciascun sportello aperto almeno 10 ore settimanali in Comuni di pianura;
 - 0,05 punti per ciascun sportello aperto almeno 3 ore mensili in Comuni di pianura;
 - 0,30 punti per ciascuno sportello aperto 3 ore mensili in località montane;

Non ottengono punteggio le sedi con un orario inferiore alle 3 ore mensili.

- c) realizzazione di iniziative volte a diffondere la conoscenza della filiera produttiva dei prodotti commercializzati nella regione (max 7 punti), assegnando 0,10 di punti per ogni iniziativa;
- d) diffusione territoriale del progetto mediante iniziative realizzate presso scuole, centri sociali, sale convegni ecc (max 20 punti), assegnando 0,02 punti per ogni iniziativa moltiplicato per:
- 0,20 punti per ogni comune capoluogo di provincia ivi compreso Cesena;
 - 0,15 punti per ogni comune con popolazione superiore a 30.000 abitanti;
 - 0,10 punti per ogni comune non capoluogo di provincia;

Per iniziativa territoriale si intende un'attività formativa di almeno due ore svolta in una unica sede e relativa ad un argomento omogeneo.

- e) diffusione del progetto mediante iniziative telematiche e radiotelevisive (max 10 punti) assegnando 0,10 punti per ogni iniziativa;
- f) valutazione qualitativa del progetto effettuata dall'apposito gruppo di lavoro costituito presso la Presidenza della Giunta ai sensi dell'art. 2, comma 2, L.R. 45/1992, sulla base dei seguenti elementi:
- l'attualità degli aspetti tematici affrontanti (max 10 punti);

- la significatività dell'intervento, in termini di impatto e di potenziale efficacia informativa per i consumatori (max 10 punti);
- il carattere innovativo dell'iniziativa (max 10 punti);
- l'economicità dell'intervento (max 10 punti);
- la precisione e il grado di definizione operativa del progetto, anche con riferimento alla qualità e alla completezza della documentazione e dei dati richiesti (max 10 punti).

La somma di tutti i punteggi fornirà la graduatoria finale.

7. Misura del finanziamento e cumulabilità

Il finanziamento è concesso, nel rispetto della graduatoria contenente l'indicazione del punteggio ottenuto, nella misura dell'80% della spesa ammissibile e fino ad esaurimento delle risorse disponibili pari ad € 350.000,00.

Qualora, in considerazione dell'entità delle risorse disponibili, un progetto non risulti interamente finanziabile, lo stesso potrà essere ridotto in proporzione al finanziamento concedibile a salvaguardia della quota di cofinanziamento spettante al soggetto attuatore, pari al 20%, salvo ulteriore ammissione fino a concorrenza della spesa richiesta, nel caso di cui al paragrafo 9.

Il suddetto finanziamento non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche o private.

8. Procedimento amministrativo di istruttoria, valutazione e concessione dei finanziamenti

L'istruttoria dei progetti viene effettuata dal Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche, che provvede alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste al fine di predisporre la proposta di graduatoria da ammettere a finanziamento, tenendo conto della valutazione qualitativa di cui al paragrafo 6, lett. f).

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

La Giunta regionale, tenuto conto dell'apposita proposta, delibera la concessione dei finanziamenti e il relativo impegno di spesa sull'apposito capitolo di bilancio.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco degli interventi ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art.3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione precedente.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Paola Castellini (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it) dirigente responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche, via A. Moro, 38 – 40127 Bologna, ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni.

9. Rapporti con le Associazioni beneficiarie del finanziamento

I rapporti di collaborazione con le Associazioni dei consumatori risultanti beneficiarie del finanziamento sono regolati da apposite convenzioni, secondo lo schema di cui all'Allegato B del presente atto, nelle quali saranno stabiliti l'ammontare del finanziamento concesso, le modalità di collaborazione, i termini e i requisiti per la realizzazione dell'intervento, nonché le modalità di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del finanziamento.

Le associazioni beneficiarie devono provvedere, entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione dei progetti e assegnazione dei relativi finanziamenti, alla sottoscrizione con firma digitale della convenzione e al relativo invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il mancato invio della convenzione sottoscritta nei suddetti termini e modalità, determinerà automaticamente la revoca del finanziamento concesso per rinuncia e la relativa ammissione a finanziamento secondo l'ordine della graduatoria approvata dalla Giunta regionale.

Le Associazioni beneficiarie sono tenute, per almeno 5 anni successivi all'erogazione del finanziamento, alla conservazione di copia di tutto il materiale prodotto nell'ambito della realizzazione del progetto finanziato.

10. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Bollo da € 16,00
(da applicare sulla
copia cartacea della
domanda conservata
dal richiedente)

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo)¹

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

PROTOCOLLO
A cura della Regione

Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Commercio Turismo e Qualità Aree Turistiche
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto

nato a il

residente a via n.

in qualità di Legale Rappresentante dell'associazione.....

codice fiscale con sede legale CAP

via n. tel.

mail PEC

CHIEDE

anche per conto delle seguenti associazioni, come da dichiarazioni sostitutive allegate (Mod. 3/A) (aggiungere altre posizioni, in caso di necessità o eliminare la sezione in caso di domanda presentata da una singola associazione):

denominazione associazione

denominazione associazione

di accedere all'assegnazione del finanziamento per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori - utenti" di cui al Programma generale di intervento approvato con delibera di Giunta regionale n. 1443/2013 (L.388/2000 - D.M. 21.03.2013 - D.D. 02.07.2013), sulla spesa di €..... (diconsi euro (in lettere) e a tal fine:

¹ Il bollo deve riportare la data anteriore o contestuale a quella di redazione della domanda. La mancata presentazione dello stesso nei casi dovuti, comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate. L'esenzione dall'imposta di bollo spetta alle Onlus, cioè alle associazioni iscritte all'apposito Registro presso l'Agenzia delle Entrate e, in quanto Onlus di diritto, alle associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del Volontariato, nonché alle Cooperative sociali che rispettino la normativa della legge n. 381/1991.

DICHIARA

- in ordine alla diffusione del progetto, la realizzazione delle seguenti iniziative:

Denominazione Associazione	Comuni capoluoghi di Provincia (compreso Cesena)		Comuni con popolazione > di 30.000 abitanti		Comuni non capoluoghi di provincia		Numero iniziative telematiche e radiotelevisive
	Numero iniziative	Numero Comuni	Numero iniziative	Numero Comuni	Numero iniziative	Numero Comuni	

- in ordine alla diffusione della conoscenza della filiera produttiva dei prodotti commercializzati nella regione, la realizzazione delle seguenti iniziative:

Denominazione Associazione	N. iniziative	Indicazione dei prodotti della filiera

Consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA INOLTRE

(in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000)

- a) che il progetto non usufruisce di altre agevolazioni pubbliche o private;
- b) il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale, di cui all'art. 3, comma 3, L.R. 45/92;
- c) che, ai fini della ricevibilità dei contributi a carico delle finanze pubbliche, ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 6 del D.L. 95 del 6 luglio 2012 convertito con modificazioni dalla L. 135 del 7 agosto 2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", l'associazione (con riferimento anche a ciascuna articolazione territoriale partecipante alla realizzazione del progetto):
 - non fornisce alla Regione Emilia Romagna, servizi, anche a titolo gratuito;
 - non rientra nell'ambito di applicazione della norma, in quanto trattasi di
- d) che, al 31.12.2013, il numero degli associati in regola è e le quote associative risultanti dal relativo bilancio ammontano ad €.....;
- e) la seguente diffusione sul territorio regionale dell'Associazione, in termini di sportelli e ore di apertura(*)

N. sportelli aperti almeno 4 giorni e 20 ore settimanali	N. sportelli aperti almeno 10 ore settimanali in Comuni di pianura	N. sportelli aperti almeno 3 ore mensili in Comuni di pianura	N. sportelli aperti almeno 3 ore mensili in località montane

(*) Allegare, solo in caso di modifica rispetto al precedente ultimo invio, l'elenco timbrato e sottoscritto con firma autografa del legale rappresentante dell'associazione indicante le sedi di ciascun sportello e i relativi giorni e orari di apertura, suddivisi come da tabella sopraindicata.

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

- a consentire tutte le indagini tecniche e amministrative che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative;
- a comunicare tempestivamente ogni aggiornamento delle notizie e dei dati esposti entro 30 giorni dal verificarsi, qualsiasi modifica inerente lo Statuto e l'assetto organizzativo dell'Associazione.

Si allega:

- descrizione del progetto (come da Mod. 2/A);
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui al Mod. 3/A, per le altre associazioni partecipanti al progetto (in caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni);
- elenco delle sedi degli sportelli a seguito di modifica intervenuta rispetto al precedente invio (da eliminare in caso necessario);
- scheda sintetica soggetta alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (come da Mod. 4/A).

Luogo e data

Il Legale Rappresentante¹

¹ Sottoscrivere la presente domanda di partecipazione con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.

SCHEDA PROGETTO

Programma denominato	LA TUTELA DEI DIRITTI DEL CITTADINO CONSUMATORE: FATTORE STRATEGICO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
Titolo intervento	La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti

Associazione proponente:

Altre associazioni partecipanti:

ü **Descrizione del progetto:**

Definizione degli obiettivi:

Attività previste e descrizione delle singole **Azioni** indicando per ciascuna: i contenuti specifici delle attività, le tipologie delle iniziative e dei prodotti da realizzare e le relative quantificazioni, gli ambiti territoriali e ampiezza e la tipologia del target interessato, le fasi e i tempi di attuazione:

Coinvolgimento di soggetti terzi (specificare la modalità di partecipazione di altri soggetti)

--

Indicazione dei criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento:

--

ù **Prospetto finanziario**

Dettaglio di spesa	Importi	%
Spese del personale		40%
Servizi di consulenza		20%
Servizi di comunicazione		20%
Servizi di pubblicità		2%
Servizi informatici		3%
Servizi generali		15%
Totale spese progetto		100%

Copertura finanziaria:

--

Data

Il Legale Rappresentante

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(dichiarazione resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto
 nato a il
 residente a via n.
 in qualità di Legale Rappresentante di
 con sede legale CAP via n.
 codice fiscale telefono.....
 mail PEC

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

- di aderire, in qualità di soggetto partecipante, al progetto presentato da:
- il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale, di cui all'art. 3, comma 3, L.R. 45/92;
- che la parte di progetto di propria realizzazione non usufruisce di altre agevolazioni pubbliche o private;
- che, ai fini della ricevibilità dei contributi a carico delle finanze pubbliche, ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 6 del D.L. 95 del 6 luglio 2012 convertito con modificazioni dalla L. 135 del 7 agosto 2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", l'associazione (con riferimento anche a ciascuna articolazione territoriale partecipante alla realizzazione del progetto):
 - non fornisce alla Regione Emilia Romagna, servizi, anche a titolo gratuito;
 - non rientra nell'ambito di applicazione della norma, in quanto trattasi di
- che, al 31.12.2013, il numero degli associati in regola è e le quote associative risultanti dal relativo bilancio ammontano ad €.....;
- la seguente diffusione sul territorio regionale dell'Associazione, in termini di sportelli e ore di apertura(*)

N. sportelli aperti almeno 4 giorni e 20 ore settimanali	N. sportelli aperti almeno 10 ore settimanali in Comuni di pianura	N. sportelli aperti almeno 3 ore mensili in Comuni di pianura	N. sportelli aperti almeno 3 ore mensili in località montane

(*) Allegare, solo in caso di modifica rispetto al precedente ultimo invio, l'elenco timbrato e sottoscritto con firma autografa del legale rappresentante dell'associazione, indicante le sedi di ciascun sportello e i relativi orari, suddivisi come da tabella sopraindicata.

Luogo e data

.....
 Timbro e firma autografa¹

¹ Sottoscrivere la presente dichiarazione con firma autografa e allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005, pena l'esclusione.

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

L. 388/2000 (D.M. 21 marzo 2013 – D.D. 2 luglio 2013) – Programma 2013

Associazione proponente (Capofila):

Altre associazioni partecipanti (Partner):

Titolo del progetto: "**La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti**"

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto:

Il legale rappresentante

(Timbro e firma autografa)

Il mancato invio del presente Mod. 3, autorizza automaticamente la Regione Emilia Romagna alla pubblicazione del Mod. 2/A.

ALLEGATO B

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L'ASSOCIAZIONE BENEFICIARIA DEL FINANZIAMENTO AI SENSI DEL D.M. 21 MARZO 2013 E DEL D.D. 2 LUGLIO 2013.

PREMESSO CHE

- la Regione Emilia Romagna ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico il programma generale di intervento ai sensi del D.M. 21 marzo 2013 e del D.D. 02 luglio 2013, approvato con delibera di Giunta regionale n. 1443/2013;
- nell'ambito del suddetto programma rientra, tra gli altri, l'intervento denominato "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" da realizzarsi in collaborazione con le Associazioni dei consumatori in qualità di soggetti attuatori, prevedendo per tale intervento una disponibilità complessiva di € 350.000,00 su un costo totale dell'intervento pari ad € 437.500,00;
- che i rapporti di collaborazione con le Associazioni dei consumatori ed utenti risultanti finanziate siano regolati con apposite convenzioni, nelle quali vengano stabiliti l'ammontare del finanziamento concesso, i termini e le modalità per la realizzazione dell'intervento, nonché le modalità di rendicontazione, liquidazione e erogazione del finanziamento.

FRA

La **Regione Emilia-Romagna** (C.F. 80062590379) - Direzione Attività Produttive, Commercio, Turismo con sede a Bologna in Viale Aldo Moro, 38 rappresentata dal Dirigente responsabile di Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche, Dott.ssa Paola Castellini (in qualità di responsabile del Programma generale di intervento nominata dalla Giunta regionale con atto n. 1443/2013)

E

L'**Associazione** (C.F.) con sede a Via n. rappresentata da in qualità di Legale Rappresentante.

Soggetti che di seguito saranno rispettivamente nominati "**Regione**" e "**Associazione**"

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto della Convenzione

La presente convenzione regola i rapporti di collaborazione tra la Regione e l'Associazione in qualità di soggetto attuatore, per la realizzazione del progetto finanziato denominato "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" di cui al programma generale di intervento approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1443/2013.

Art. 2

Obiettivi

L'obiettivo perseguito con il suddetto progetto è la promozione di una cultura di responsabilità nel consumo di beni e servizi, tramite la trasmissione, alla più ampia platea possibile di persone, delle informazioni, conoscenze, strumenti di tutela e di prevenzione, affinché il cittadino consumatore e utente sia sempre più consapevole dei propri diritti e dei propri doveri.

Art. 3

Termini e modalità di attuazione del progetto finanziato

Il progetto deve consistere in campagne tematiche "azioni" finalizzate al miglioramento dell'educazione e dell'informazione dei consumatori ed utenti e la loro sensibilizzazione sui propri diritti.

Le campagne di informazione devono essere supportate da adeguata formazione degli operatori, da indagini e ricerche finalizzate alla realizzazione delle iniziative, nonché da adeguata produzione di materiale didattico e prodotti divulgativi e pubblicitari e devono svolgersi attraverso "iniziative territoriali" mediante seminari, convegni, incontri pubblici, lezioni nelle scuole, nei centri sociali, nei centri dei pensionati, nelle sedi sindacali, nei centri diritti lavoratori stranieri, presso le sedi dei propri sportelli ecc, nonché tramite "iniziative telematiche e radiotelevisive".

L'Associazione si impegna a realizzare le attività previste secondo le specifiche progettualità proposte e ammesse a finanziamento e al fine di dare preventiva conoscenza alla Regione, si impegna a comunicare all'indirizzo iniziativeconsumatori@regione.emilia-romagna.it, almeno tre giorni prima della loro realizzazione, la data, il tema, il luogo e il Comune di svolgimento delle iniziative territoriali, nonché delle iniziative radiotelevisive.

Il progetto dovrà avere inizio a partire dal 1° gennaio 2015 ed essere completato entro 31 dicembre 2015 e rendicontato entro e non oltre il 31 gennaio 2016, pena la revoca del finanziamento concesso.

Tutti i materiali e i prodotti divulgativi e pubblicitari realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, dovranno recare in modo chiaro e leggibile, la seguente dicitura: "Realizzato nell'ambito del Programma generale di intervento 2013 della Regione Emilia Romagna con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello Sviluppo Economico", pena la non ammissibilità delle spese.

Sui titoli di spesa originali, in regola con le disposizioni fiscali e contributive, deve essere apposta, in modo chiaro e indelebile la seguente dicitura: "Spesa relativa all'intervento 'La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti' del programma generale della Regione Emilia Romagna finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. 21.03.2013", pena l'inammissibilità del relativo titolo di spesa.

Art. 4

Costi e finanziamento

Il costo del progetto ammonta ad €, di cui € finanziati con fondi ministeriali ed € finanziati con fondi propri dell'Associazione.

Art. 5

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute e pagate a decorrere dal 01/01/2015 e fino al 31/12/2015, per:

- a) personale con rapporto di lavoro subordinato impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto quantificato e calcolato in termini di ore/uomo e personale con rapporto di lavoro parasubordinato quale personale impiegato con collaborazioni a progetto risultante dai rispettivi

contratti riconducibili al progetto stesso o fasi di esso, ove dovrà risultare la durata, non prorogabile per il medesimo progetto o fasi di esso e l'indicazione del corrispettivo, nonché personale impiegato con **collaborazioni occasionali** non rientrante nelle fattispecie di cui alla lettera b) per attività di mera esecuzione quali ad esempio segreteria e/o coordinamento di iniziative, diffusione di materiale divulgativo e pubblicitario, alimentazione di banche dati, indagini e rilevazione prezzi ecc, prestate in base a lettera di incarico specifico;

- b) **servizi di consulenza** (per studi, analisi, ricerche, attività di docenza, di relatore ecc.) prestate, in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula opportunamente firmati, che devono risultare agli atti;
- c) **servizi di comunicazione** relativi a stampa di materiale didattico, divulgativo e pubblicitario, realizzazione di iniziative radiofoniche e televisive, di convegni, di seminari, di corsi formativi e di ogni altra attività informativa e/o formativa, ad esclusione delle attività di docenza, di relatore ecc. di cui alla precedente lettera b);
- d) **servizi di pubblicità** delle iniziative ed eventi organizzati, su emittenti radiotelevisive e su testate giornalistiche, che non possono comunque essere superiori al 10% del costo totale del progetto ammesso;
- e) **servizi informatici** relativi all'acquisizione di specifici programmi informatici strettamente necessari alla realizzazione del progetto o fase di esso;
- f) **spese generali** relative ad utenze, affitti locali, pulizia locali, rimborsi spese per viaggi e missioni, servizi postali e di corriere, valori bollati, cancelleria, spese per buffet e pernottamenti ecc., riconosciute forfaitariamente e senza obbligo di rendicontazione per un importo pari al 15% del costo totale del progetto ammesso;

Le spese del personale di cui alla lettera a) non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per la categoria interessata.

I prestatori di consulenze di cui alla lettera b) non devono ricoprire cariche associative presso il soggetto richiedente, né essere loro dipendenti.

I soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) non possono svolgere, nell'ambito del presente progetto, attività retribuite.

Qualora in sede di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute si differenzino dalle spese previste in sede di richiesta del finanziamento, le stesse risulteranno ammissibili solo a seguito di necessaria specifica motivazione degli scostamenti delle singole voci di costo interessate.

Art. 6

Termini e modalità di rendicontazione delle spese

Le spese sostenute per la realizzazione del progetto finanziato vanno rendicontate mediante invio alla Regione entro e non oltre 31 gennaio 2016, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, della documentazione di cui alle lettere a) e b) e con raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata direttamente a mano all'Ufficio Protocollo della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo, della restante documentazione, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo:

- a) descrizione del progetto realizzato, in conformità all'allegato Mod. 2/B "Scheda consuntiva progetto" sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;

- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei finanziamenti, riportante un elenco dei titoli di spesa in regola con le disposizioni fiscali e contributive, con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate, il riepilogo delle spese del personale con rapporto di lavoro subordinato con l'indicazione del periodo di riferimento, del totale delle ore impiegate, del costo orario unitario e costo totale per ciascun nominativo indicato nonché delle spese del personale impiegato con lavoro a progetto;
- c) copia dei titoli di spesa intestati al soggetto attuatore e riferiti all'iniziativa oggetto del finanziamento, riportanti, pena la loro inammissibilità, la dicitura stampata¹ "Spesa relativa all'intervento 'La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti' del programma generale della Regione Emilia Romagna finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. 21/03/2013" e una chiara, specifica e dettagliata descrizione dei beni o delle attività. Si precisa che, ai fini della loro ammissibilità, i titoli di spesa emessi dai soggetti che svolgono attività di docenza, di relatore ecc di alla lett. b) dell'art. 5 della presente convenzione, devono far riferimento alle relative lettere di incarico e specificare, qualora non lo siano in quest'ultime, i temi trattati, le date, i luoghi e i relativi Comuni delle attività svolte;
- d) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della documento di spesa – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso – ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa ecc.), precisando che non sono ammissibili i pagamenti in contanti;
- e) con riferimento al personale con contratto di lavoro a progetto, per ciascun nominativo impiegato, copia dei contratti di lavoro per progetto, copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti alla durata del contatto, il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto dal rispettivo collaboratore;
- f) copia delle lettere di incarico specifico previste alle lett. a) e b) dell'art. 5 della presente convenzione;
- g) con riferimento al personale con rapporto di lavoro subordinato, per ciascun nominativo impiegato, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di attività svolta, il prospetto di determinazione del calcolo del costo orario nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto.

Art. 7

Modalità e termini di liquidazione del finanziamento

La liquidazione del finanziamento concesso può avvenire in un'unica soluzione a saldo oppure in due quote:

- la prima, a titolo di anticipo fino ad un massimo dell'80% del finanziamento concesso, è liquidata a richiesta del soggetto beneficiario, ad intervenuta esecutività del provvedimento di concessione e a seguito della sottoscrizione della presente convenzione, previa presentazione di una fidejussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a garanzia delle somme erogate, di importo pari all'acconto richiesto che sarà svincolata a seguito dell'erogazione del saldo del contributo;
- la seconda, a saldo, a completamento del progetto, secondo le modalità di cui all'art. 6.

La liquidazione a saldo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica delle spese di cui all'art. 5 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. L'entità del finanziamento sarà

¹ Tale dicitura timbrata è ammessa esclusivamente per i cedolini del personale subordinato e collaboratori a progetto.

proporzionalmente ridotta, qualora la spesa effettiva ammessa risultante dalla documentazione consuntiva presentata risulti inferiore alla spesa prevista ammessa.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione di rendicontazione presentata.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del finanziamento. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

L'Associazione è tenuta, per almeno 5 anni successivi all'erogazione del finanziamento, alla conservazione di copia di tutto il materiale prodotto nell'ambito della realizzazione del progetto finanziato.

La Regione Emilia-Romagna in relazione alle specifiche competenze può disporre propri controlli e accertamenti e chiedere ogni eventuale integrazione documentale e di dati conoscitivi.

Art. 8

Stato di avanzamento

L'Associazione trasmette al Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche mediate posta elettronica certificata (PEC) entro e non oltre il 31 agosto 2015 una relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte e i relativi costi sostenuti al 15 agosto 2015.

La comunicazione di cui al comma 1 deve essere redatta in conformità all'allegato Mod. 1/B e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

Art. 9

Revoca del finanziamento e recupero somme erogate

Il finanziamento concesso sarà revocato:

- a) per mancata realizzazione di tutte le azioni in tutte le province della regione, nel rispetto di quanto previsto alla lettera b) del paragrafo 1 del bando;
- b) per significativa difformità del progetto realizzato rispetto a quello presentato e approvato e precisamente per:
 - riduzione della diffusione territoriale dell'intervento in misura superiore al 15% in termini di numero dei Comuni a livello regionale o qualora tale riduzione si verifichi in almeno quattro Province;
 - mancata realizzazione delle iniziative territoriali in misura superiore al 20%;
 - mancata realizzazione delle iniziative telematiche-radiotelevisive in misura superiore al 30%;
- c) qualora la spesa rendicontata ammissibile risulti inferiore al 60% della spesa ammessa in sede di concessione;
- d) per mancata rendicontazione delle spese nei termini e modalità di cui all'art. 6;
- e) qualora dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

Il finanziamento sarà inoltre revocato qualora l'Associazione non fornisca le informazioni e/o le documentazioni richieste ai fini della verifica finale da parte della Commissione o non comunichi lo stato di avanzamento o quant'altro richiesto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

In caso di revoca del finanziamento concesso o recupero di somme già erogate, l'Associazione dovrà restituire le somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione, entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

L'Associazione dovrà, inoltre, restituire le eventuali somme relative a spese già liquidate ed erogate dalla Regione che il Ministero competente riterrà motivatamente non ammissibili.

Art. 10

Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia Romagna quale ultimo firmatario e fino alla data di ricevimento della comunicazione di erogazione da parte del Ministero dello Sviluppo economico del saldo relativo al programma generale di intervento approvato con delibera di Giunta regionale n. 1443/2013, di cui l'intervento oggetto della presente convenzione ne è parte integrante.

Art. 11

Controversie

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

Art. 12

Registrazione e imposta di bollo

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso con spese a carico del richiedente e ad imposta di bollo sin dall'origine con spese, qualora dovuta², a carico dell'Associazione.

....., lì.....

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione

² Tra le associazioni, l'esenzione dall'imposta di bollo spetta alle Onlus, cioè alle Associazioni iscritte all'apposito Registro presso l'Agenzia delle Entrate e, in quanto Onlus di diritto, alle Associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del Volontariato. La mancanza dello stesso nei casi dovuti, comporta la segnalazione all'Agenzia delle Entrate.

STATO DI AVANZAMENTO AL 15 AGOSTO 2015

Programma denominato	LA TUTELA DEI DIRITTI DEL CITTADINO CONSUMATORE: FATTORE STRATEGICO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
Titolo intervento	La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti

Soggetto attuatore	
--------------------	--

Descrizione delle attività realizzate specificando gli obiettivi, le finalità e le modalità di svolgimento alla data del 15.08.2015

--

Quadro economico delle spese ammissibili imputabili all'intervento alla data del 15.08.2015

	Importo totale		%
	Previsto	Realizzato	
Servizi informatici			
Servizi di comunicazione			
Servizi di pubblicità			
Servizi di consulenza			
Spese personale			
Spese generali			
Totale Intervento			

Verifiche e monitoraggi effettuati

--

Luogo e data	
--------------	--

Il Legale Rappresentante

SCHEMA CONSUNTIVA PROGETTO

Programma denominato	LA TUTELA DEI DIRITTI DEL CITTADINO CONSUMATORE: FATTORE STRATEGICO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
Titolo intervento	La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti

Associazione proponente:

--

Altre associazioni partecipanti:

--

ü Descrizione delle risultanze progettuali:

Descrizione delle attività realizzate specificando oggetto, finalità e modalità di svolgimento, indicando per ciascuna **Azione**: i contenuti specifici delle attività, le tipologie delle iniziative e dei prodotti realizzati e le relative quantità:

--

Indicatori di risultato utilizzati

--

Risultati ottenuti (descrizione dettagliata e indicazione percentuale rispetto ai risultati previsti)

--

Verifiche e monitoraggi effettuati

--

ü **Dettaglio spese:**

Dettaglio di spesa	Importi	%
Spese del personale		
Servizi di consulenza		
Servizi di comunicazione		
Servizi di pubblicità		
Servizi informatici		
Servizi generali		
Totale spese progetto		

Motivazione degli eventuali scostamenti delle singole voci di spesa realizzate rispetto a quelle previste in sede di domanda:

--

Data

Il Legale Rappresentante

Consuntivo di sintesi delle "iniziative territoriali realizzate" Azione _____ - (Titolo azione)

N.	DATA	LUOGO E COMUNE	ASSOCIAZIONE	ARGOMENTO	DOCENTE RELATORE	Riferimento Titolo di spesa

Predisporre una scheda per ciascuna azione.

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio per l'anno 2014 del procedimento "Assegnazione e concessione dei contributi alle Associazioni dei Consumatori ed Utenti ai sensi della L. 388/00".

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la gestione del procedimento di "Assegnazione e concessione dei contributi alle Associazioni dei Consumatori ed Utenti ai sensi della L. 388/00". Trattamento "Elenco associazioni dei consumatori iscritte nel registro regionale di cui alla L. 388/00".) al fine di verificare:

- il possesso dei requisiti previsti dalla normativa per ottenere il contributo (controllo amministrativo);
- che i progetti finanziati siano realizzati in coerenza alle disposizioni e agli obiettivi contenuti nel bando, la regolarità della documentazione presentata e della congruità della spesa rendicontata (controllo contabile);
- l'effettiva presenza in loco delle risorse rendicontate o ammesse, regolarità della documentazione in originale presente in sede (fatture, quietanze, ecc...). Di norma è svolto su un campione significativo di soggetti (eventuale controllo fisico o sopralluogo).

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3. "Finalità del trattamento".

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento "Elenco associazioni dei consumatori iscritte nel registro regionale di cui alla L. 388/00".

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.